



la Cordata

Periodico della Parrocchia dei Ss. Antonio Abate e Francesca Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano
www.lacordataonline.it

Avvento

La fede è cammino di incontro con Dio.

Carissimi,

si avvia un nuovo Anno Liturgico con il tempo di Avvento che questa volta, risulterà il più breve di sempre. Infatti la quarta domenica cade quest'anno il 24 dicembre, vigilia di Natale. Dunque durerà in effetti solo tre settimane. Questo significa che dobbiamo ancor più attentamente fare tesoro di questo tempo per rivivere con coinvolgimento e adeguata preparazione spirituale il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio, che si è fatto uomo e ha posto la sua tenda fra noi.

È importante ed utile convergere su qualche aspetto e dividerlo tutti insieme, indipendentemente dalla comunità parrocchiale di riferimento e che si frequenta abitualmente. Anche questo ci permette di sentirci uniti, partecipi di un medesimo cammino.

A dire il vero non ci inventiamo niente, ma a nostra volta ci lasciamo stimolare dalle proposte diocesane, così che il tema per l'Avvento 2023 di fatto non è condiviso solo dalle parrocchie santangioline, ma con tutte le comunità della diocesi laudense.

Il cammino che ci porta all'incontro con il Signore, non può essere che un cammino di fede. Questo ci permette di ricordare già una cosa che non possiamo mai dare per scontata: la fede è un cammino e la meta di questo cammino, che è il cammino della santità e che condividiamo insieme, è il Signore Gesù. Andiamo per ordine!

La fede è un cammino, dicevamo, dunque non è semplicemente un dono e non è qualcosa che resta ferma, tale quale, ma si accompagna al cammino della vita di ciascuno. Questo significa che il dono chiede sempre l'accoglienza della libertà, una scelta ed una decisione a cui rimanere fedeli, da rinnovare e far crescere nel tempo. Significa che la fede illumina la vita, ma si nutre anche di essa, degli incontri, delle esperienze che facciamo, degli esempi che riceviamo. Il cammino della fede è segnato dai passaggi di crescita, di maturazione e di cambiamento che ciascuno di noi attraversa lungo l'esistenza. È a partire forse da questa idea che si riesce a riconciliare quell'apparente insanabile divisione, distanza tra fede e vita che rende la fede, in particolare agli occhi dei giovani e dei giovani adulti, qualcosa di superfluo, che non aiuta e non c'entra con le questioni e i problemi veri che la vita ci pone davanti. La fede se è un cammino conosce momenti di entusiasmo, ma anche di difficoltà, può crescere, ma anche diminuire, si può trovare, ma purtroppo anche perdere e poi ritrovare ancora. Ognuno conosce il suo cammino, per qualcuno è più lineare, per altri più sconnesso e intermittente, ma qualsiasi possa essere il punto di partenza o dove ci troviamo in un dato momento a causa di alcuni "fuori pista" da cui ci lasciamo tentare, Dio, se glielo permettiamo, ricalcola il percorso e ci rimette sulla strada giusta così che non abbiamo a fallire la meta del nostro viaggio. Ecco il secondo punto essenziale: meta del cammino di fede e di santità è l'incontro con la persona di Gesù. Il cammino di fede parte dall'ade-

sione all'annuncio della Pasqua, che si fa accoglienza del Vangelo, disponibilità a vivere grazie ai Sacramenti una novità di vita segnata dall'amore per Dio e per i fratelli. L'obiettivo che ci accompagna e che raggiungeremo in pienezza nel compimento è Cristo stesso. Lui è il nostro paradiso, Lui il premio, Lui la risurrezione dei morti, Lui la vita eterna. Anche qui le idee non sono sempre chiare. Il cammino di fede non ha a che fare anzitutto con dei dogmi da imparare a memoria o dei comportamenti morali da praticare, anche quello s'intende, ma prima, al di là e attraverso di essi è l'incontro con la persona di Gesù Cristo che noi cerchiamo ogni giorno e verso il quale camminiamo con fede. Il testo biblico che ci farà da riferimento è quello che ci racconta il viaggio dei Magi e che, appunto ha come meta l'incontro con quel Re che è nato, Gesù, di cui dicono: "Siamo venuti per adorarlo" e a cui, finalmente, prostratisi innanzi e aprendo i loro tesori, offrendo oro, incenso e mirra.

Il loro cammino era iniziato da lontano, da dove sorge il sole. La luce di una stella li ha guidati. Sono uomini che scrutano il cielo, uomini sapienti, uomini in ricerca. Il cammino di fede parte da lì anche per noi. Parte dall'osservazione curiosa e attenta, da uno sguardo capace di interpretare, di scorgere un mistero, di andare oltre l'apparenza, di porsi delle domande e tentare di trovare per esse una risposta con umiltà di mente e di cuore. Lo sguardo materialista, scientifico, tecnico, saccente sembra lasciare poco spazio alla fede.

Continua a pag. 2



Paolo Veronese, "Adorazione dei Magi" (1574), chiesa di Santa Corona, Vicenza

Continua da pag. 1

Esiste solo ciò che si vede, si sperimenta..., ne siamo sicuri? Interessa solo quel che si conosce e su cui si può intervenire..., è proprio così? Recuperare lo sguardo di questi Magi sul mondo e sulla vita dell'uomo può aprire davanti a noi una strada, accendere anche per noi una stella che ci guida per arrivare alla meta. I Magi partono per un viaggio che non sanno fin dove li porterà e quanto durerà, non conoscono i pericoli e le privazioni che dovranno affrontare, ma decidono di intraprenderlo e di farlo insieme. Ogni partenza ci chiede un distacco dalle nostre abitudini e sicurezze, l'accettazione di un rischio, la fiducia. Anche il cammino della fede ha bisogno di questa disponibilità. Forse proprio per questo diventa difficile percorrerlo, per chi desidera avere tutto sotto controllo, decidere di sé in ogni evenienza, prendere decisioni mai definitive. Ma questo significa fermarsi ed una vita che sta ferma si trasforma in una vita apparente, non autentica: sono i morti infatti che non si muovono più, a parte gli zombie che non esistono se non nella fantasia degli ammantati dell'horror. Camminare insieme diventa una scelta importante anche per noi, fare insieme il viaggio verso Gesù comprendiamo molto bene che è tutta un'altra cosa. Questo cammino ha bisogno di riferimenti. Oltre la stella c'è una parola che indica la via. Erode interrogato, suo malgrado, manda i suoi tirapiiedi a cercare dove nelle Scritture si dice doveva nascere il Messia. La risposta è data: "A Betlemme di Giudea". Il cammino della fede è costantemente illuminato dalla Parola di Dio, a cui dobbiamo attingere con sempre maggiore abbondanza.

Ecco anche la necessità di far tesoro della ricca proposta formativa offerta dalle nostre parrocchie e che sempre si ispira alle Scritture, come pure della partecipazione alla liturgia quotidiana che nel tempo di Avvento sarà accompagnata da una breve riflessione da parte di tutti i sacerdoti.

Ed ecco quindi l'incontro, pieno di gioia e di commozione. La fede ci fa mettere in ginocchio davanti a quel bambino riconoscendo che egli è il Dio fatto uomo, il nostro Salvatore. Il dono che gli facciamo è il tesoro racchiuso nei nostri cuori, è la nostra stessa vita che con fede desideriamo mettere nelle mani di colui che non teme di consegnarsi a noi in tutta la sua vulnerabilità.

Infine per "un'altra strada" i Magi fecero ritorno al loro paese. La fede se è vero incontro con Cristo, cambia il corso della nostra vita, ci converte e ci rende testimoni perché altri possano intraprendere il medesimo cammino.

In questo percorso dunque possiamo davvero riconoscere alcuni passaggi e alcune tappe di quel cammino di fede che stiamo percorrendo, che forse ha bisogno di essere ripreso, forse ricominciato, forse vissuto con più consapevolezza. Il cammino di Avvento potrà aiutarci in tutto questo, invitandoci con forza ad andare incontro a Cristo che viene.

Buon Avvento allora a tutti, perché il Natale sia per tutti un gioioso incontro con Gesù che nasce per noi.

Il vostro Parroco don Enzo.

CELEBRAZIONI DEL MESE DI DICEMBRE**FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE****Novena in preparazione alla solennità**

Da Mercoledì 29 Novembre a Giovedì 7 Dicembre alle ore 18.00

Solennità: Venerdì 8 dicembre

S. Messe secondo l'orario festivo, in Basilica

Ore 10.00 S. Messa con l'impegno di adesione all'**Azione Cattolica**

Ore 11.15 S. Messa con la presenza della **Croce Bianca** di Sant'Angelo L.

Ore 17.00 Canto dei secondi Vespri, S. Rosario

AVVIO DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Domenica 3 Dicembre ore 11.15 S. Messa di inizio del Consiglio Pastorale

Lunedì 4 Dicembre ore 20.45 Oratorio San Rocco: Consiglio Pastorale Unitario delle nostre tre Parrocchie

ACCOGLIENZA DELLA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME

Sabato 16 e Domenica 17 Dicembre all'inizio delle S. Messe e della Catechesi dei bambini verrà portata dai gruppi scout dell'AGESCI e del MASCI la Luce della Pace proveniente dalla grotta della Natività di Betlemme

106° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA AL CIELO DI**S FRANCESCA CABRINI**

Giovedì 21 Dicembre ore 21.00: Elevazione spirituale "I piccoli miracoli della Cabrini", in Basilica

Venerdì 22 Dicembre ore 12.00: S. Messa concelebrata dai sacerdoti del Vicariato nella Cappella della Santa in Basilica

FESTIVITÀ NATALIZIE**Novena in preparazione al Santo Natale**

Da Lunedì 18 a Venerdì 22 dicembre: a tutte le S. Messe

Sante Confessioni in Basilica

Mercoledì 20: dalle ore 9.00 alle 11.30 in Basilica

Giovedì 21: dalle ore 9.00 alle 11.30 e dalle 20.45 alle 22.00 in Basilica

Venerdì 22: dalle ore 9.00 alle 11.30 e dalle 16.00 alle 18.00 in Basilica

Sabato 23: dalle ore 9.00 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18.00

Domenica 24: dalle ore 20.30 alle 21.30 in Basilica

Domenica 24 dicembre - IV di Avvento - Vigilia del S. Natale

S. Messe Ore 8.00 - 10.00 - 11.15 (Basilica): IV di Avvento; **ore 16.30 (Ospedale):** Vespertina della vigilia; **ore 20.30 (Ranera): S. Messa nella notte di Natale; ore 22.00 (Basilica): S. Messa nella notte di Natale** con la partecipazione della Corale Santa Cabrini - segue, sul Sagrato e in Oratorio: *"I canti della piva natalizia"*

Lunedì 25 dicembre - Solennità del Santo Natale

S. Messe secondo l'orario festivo, in Basilica - **Ore 17.30** canto secondi Vespri

Martedì 26 dicembre - S. Stefano Primomartire

S. Messe secondo l'orario festivo, in Basilica

Domenica 31 dicembre - S. Famiglia di Gesù, Maria, Giuseppe

Ore 18.00 S. Messa e canto del **"Te Deum"** di ringraziamento

Dalle ore 23.00 alle 24.00 preghiera di Adorazione per il termine dell'anno e l'inizio del nuovo anno con l'invocazione per la Pace

Lunedì 1 gennaio 2023 - B.V. Maria Madre di Dio**58^ Giornata mondiale di preghiera per la Pace**

Sante Messe secondo l'orario festivo, in Basilica

Preghiera per la Pace, proposta dall'Azione Cattolica cittadina:

Ore 16.30 nella chiesa di San Rocco: Adorazione eucaristica; segue cammino verso la Basilica. **Ore 18.00 nella Basilica:** S. Messa per la Pace

Sabato 6 gennaio - Epifania del Signore - Giornata Infanzia missionaria

Sante Messe secondo l'orario festivo, in Basilica

Ore 15.00 corteo dei Magi con la presenza dei bambini, ragazzi e genitori, partendo dall'Oratorio San Luigi fino alla Basilica e incontro di preghiera

Ore 17.30 canto dei secondi Vespri in Basilica

Domenica 7 gennaio - Battesimo del Signore

Le S. Messe seguono l'orario festivo, in Basilica

Durante la S. Messa delle **ore 10.00: ricordo del Battesimo per i battezzati nel 2023**

Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sacerdoti: Mons. Enzo Raimondi (*Presidente*), don Nicola Frascini, don Maurizio Anelli, Mons. Antonio Poggi

Diacono permanente: Raffaele Gnocchi

Membri di diritto: Di Salvo Bice, *presidente dell'Azione Cattolica territoriale*
Lunghi Giuliana, *membro del Consiglio Pastorale Diocesano*
Bertoli Silvia, *membro del Consiglio dell'Oratorio*
Roza Marina, *capogruppo AGESCI Sant'Angelo Lodigiano 1°*
Malattia Simona, *membro della Caritas parrocchiale*
Spagliardi Valter, *membro del Consiglio della Fondazione Madre Cabrini Onlus*
Cerri Rosa Maria, *insegnante della Scuola dell'Infanzia Madre Cabrini*

Membri designati dai fedeli per elezione: Bertoli Silvia, *catechesi*
Basellini Antonio, *sport*
Altrocchi Roberta, *liturgia*
Rognoni Giuseppe e Stroppa Simona, *famiglia*
Cerri Filippo, *giovani*
Pattarini Paola, *frazione Ranera*
Cerri Bruno, *associazione Ali d'Aquila*
Lunghi Maria Luisa, *Missione Cabriniana Oggi*
Tedeschi Daniela, *parrocchiana*

Membri designati dal parroco per scelta: Caruso Roberto
Cerri Paolo
Ferrari Sergio

SINTESI VERBALE ELEZIONE

Nei giorni di sabato 28 e domenica 29 Ottobre 2023 si sono svolte le elezioni per la designazione dei membri eletti del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Le operazioni di voto sono state visionate, su incarico della Commissione elettorale, da don Maurizio Anelli, Giuliana Lunghi, Silvia Bertoli, Alice Busnelli, Simona Stroppa.

Le elezioni hanno avuto inizio sabato 28 Ottobre alle ore 16.00 e si sono concluse domenica 29 Ottobre alle ore 19.30.

I seggi erano collocati presso: Cappella Ospedale Delmati, Chiesa frazione Ranera, oratorio San Luigi, Basilica.

Domenica 29 Ottobre alle ore 21.00 presso la sala riunioni della casa parrocchiale, la Commissione Elettorale ha provveduto allo spoglio delle schede, che ha dato il seguente risultato:

votanti n. 453 (Ospedale n. 26; Ranera n. 33; Oratorio n. 53; Basilica n. 341); schede valide n. 453.

Dei 20 candidati (divisi nei seguenti ambiti: catechesi, sport, liturgia, famiglia, giovani, frazione Ranera, altre realtà) ne sono stati eletti 9 (vedi sopra).

Dopo lo scrutinio di tutte le schede, la seduta viene sospesa alle ore 1.00 del 30/10 per permettere di avvisare gli eletti e attendere la loro accettazione. La seduta viene ripresa alle ore 21.00 del 30/10 per il completamento della stesura del verbale (avendo tutti gli eletti accettati di far parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale) e alle ore 21.15 si chiudono le operazioni di scrutinio.

La **Messa di inaugurazione** del nuovo CPP, in carica per 5 anni, è fissata per le ore 11.15 del **3 Dicembre '23**. La **prima riunione** del nostro CPP verrà fatta insieme all'altro CPP congiunto delle parrocchie Maria Madre della Chiesa e di Santo Stefano Primomartire il giorno **4 dicembre '23** alle ore 20.45 nell'Oratorio San Luigi.

Grazie ai consiglieri dimissionari e ai nuovi eletti e designati.

La partecipazione alla vita della comunità ha diverse espressioni. Una di esse, forse la più qualificata se si riesce realmente a lavorare insieme e a dar seguito al discernimento comunitario, è quella rappresentata dagli organismi di partecipazione. Il rinnovo dei Consigli Pastorali Parrocchiali e, entro aprile, di quelli per gli Affari Economici, può rappresentare un momento di rilancio nel tentativo di non ridurre il tutto ad un adempimento formale. La scelta dei moderatori e dei segretari, dei Rappresentanti Parrocchiali Giovani e Adulti (RPG-RP), come pure la costituzione del Coordinamento Sinodale della Comunità Pastorale a cui i Consigli Pastorali demanderanno lo studio di un progetto dettagliato e realizzabile relativo ai passi da percorrere per arrivare all'istituzione di una Comunità Pastorale cittadina, possono aiutarci nel desiderio di rendere effettivi e operativi questi organismi.

Vorrei ringraziare i membri dei Consigli Pastorali che hanno terminato il loro mandato, per la loro disponibilità, il consiglio profuso, il bene realizzato ed esprimere da subito la gratitudine per la disponibilità a chi è stato riconfermato e a chi per diritto, perché eletto o designato è entrato a far parte della nuova squadra.

Grazie anche ai candidati che non sono risultati eletti in questa tornata, per la disponibilità accordata, accettando serenamente il fatto di non entrare poi a far parte di questo organismo e continuando la collaborazione in altre modalità.

Grazie di cuore a don Maurizio, a don Alberto e alle commissioni elettorali che hanno lavorato insieme, per aver accompagnato il percorso di costituzione dei nuovi Consigli secondo le indicazioni del direttorio diocesano e per aver seguito con puntualità le procedure di voto, di spoglio e di accettazione della carica da parte di coloro che sono risultati eletti. Grazie ai fedeli che hanno voluto esprimere le loro preferenze in segno di partecipazione, nonostante si siano ridotti del 20% rispetto la tornata precedente. Vorrei precisare che, essendo appena arrivato, ho voluto condividere con gli altri sacerdoti la designazione di alcuni membri che, come previsto dal direttorio, sono scelti direttamente dal parroco.

A tutti auguro un proficuo lavoro a beneficio di tutte le nostre tre comunità parrocchiali.

Don Enzo.

AVVENTO

“Andiamo con gioia incontro al Signore”: è un invito che vale per sempre, in ogni momento dell’anno liturgico e della nostra esistenza, poiché sempre dobbiamo vivere la pacificazione che Cristo ci ha portato.

Ma vale con speciale accentuazione in questo corso d’Avvento, quando si delinea il traguardo della memoria natalizia, che non può svanire in una rievocazione cronologica.

Il Santo Natale come prossimo traguardo è tuttavia a sua volta un simbolo. Esso richiama e ripropone l’altra venuta di Cristo, “nello splendore nella sua gloria”, quando – è detto ancora nel prefazio – “potremo alla fine ottenere, in pienezza di luce, i beni promessi che ora osiamo sperare vigilanti nell’attesa”. Il nostro cammino non si fermerà alla data del Natale. Andremo oltre. O meglio, non sappiamo se andremo oltre, ma la nostra attesa è ormai proiettata al secondo avvento, che può irrompere da un momento all’altro. Ma va detto che, secondo il giudizio della fede, questo non è un segno della condizione meschina e insicura dell’uomo, ma l’indice che la sua vocazione, il suo destino va di là del tempo, della visibilità.

PREGHIERA

Signore Gesù, tu ci inviti
a vestirci a festa,
a deporre tristezza e paura.
Tu sei venuto nel mondo,
tu sei fatto uomo come noi,
hai sofferto povertà e ingiustizia,
hai voluto provare
le nostre fatiche e le nostre angosce.
Il tuo amore è più forte di ogni tristezza
e di ogni paura: aiutaci ad accoglierti
nella nostra vita e a lasciarci rivestire
delle tue vesti di letizia.

IL CANTO DI NATALE

Forse non tutti sanno che il famoso canto natalizio *“Tu scendi dalle stelle”* fu composto da un grande Santo napoletano, prima brillante e giovanissimo avvocato del Foro Partenopeo, poi sacerdote e fondatore dell’Ordine dei Padri Redentoristi, infine vescovo di S. Agata de’ Goti: il Dottore della Chiesa, Alfonso Maria de’ Liguori (1696 – 1787).

Si era nel dicembre del 1754. Il Padre Alfonso, era giunto a Nola con alcuni confratelli per predicarvi la Santa Missione. Un pomeriggio S. Alfonso, in una pausa del suo lavoro missionario, fu accolto con venerazione dalla facoltosa famiglia di Michele Zambarelli, in quella casa accogliente, precisamente in salotto, era stato allestito un grazioso presepe, costruito con artistico sentimento dai figli del padrone di casa.

Alfonso, fin da piccolo, aveva appreso sulle ginocchia materna la devozione verso Gesù Bambino e ora, ispirato dalla scena pittoresca, indugiò in preghiera meditando sul Mistero dell’Incarnazione, scrivendo poi di getto sette geniali strofe e rivestendo di note musicali i 42 versi.



Quella luce che rischiara "Adorazione dei pastori" - Guido Reni (1575 - 1642).

Alfonso stampò a Napoli nel 1755 la canzoncina composta a Nola, in appendice alla sesta edizione delle Operette Spirituali. Ristampata centinaia di volte, tradotta in moltissime lingue, conserva il suo fascino primitivo, riscaldando i cuori nel clima freddo di dicembre, abbellendo, in particolar modo, i sogni dell’infanzia.

Sant’Alfonso stampò a Napoli nel 1755 la canzoncina composta a Nola, in appendice alla sesta edizione delle Operette Spirituali. Ristampata centinaia di volte, tradotta in moltissime lingue, conserva il suo fascino primitivo, riscaldando i cuori nel clima freddo di dicembre, abbellendo, in particolar modo, i sogni dell’infanzia.

La pastorale non dispiacque a Giuseppe Verdi (1813 – 1901), quando nella Notte Santa del 24 dicembre 1890, l’ascoltò a Genova nell’oratorio del Palazzo Doria. Dopo la Santa Messa il grande maestro si congratulò con i “pueri cantores”, per aver cantato con “bella intonazione quella tradizionale canzone sacra” ed esclamò: *“Senza quel canto Natale non sarebbe Natale”*.

Achille Ferrari

Maria compie un gesto non richiesto e non dovuto; Maria va perché ama e «chi ama vola, corre lietamente». Questo è quello che ci fa l'amore. La gioia di Maria è duplice: aveva appena ricevuto l'annuncio dell'angelo, che avrebbe accolto il Redentore, e anche la notizia che la cugina era incinta. Allora, è interessante: invece di pensare a sé, pensa all'altra. Perché? Perché la gioia è missionaria, la gioia non è per uno, è per portare qualcosa.

Papa Francesco, discorso alla veglia GMG, Lisbona, 5 agosto 2023

PRENDERSI CURA

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
DIOCESI DI LODI

VEGLIA DI PREGHIERA PER FAMIGLIE
SABATO 2 DICEMBRE
Lodi, Carmelo S. Giuseppe
ore 21.00
meditazione di Sara e Daniele Lissi, referenti regionali per la pastorale familiare

POMERIGGIO PER ADULTI E TERZA ETÀ'
DOMENICA 3 DICEMBRE
Lodi, Istituto Figlie dell'Oratorio
ore 15.00
meditazione di Don Giancarlo Baroni Adorazione con tempo per le confessioni. A seguire condivisione nella fede

POMERIGGIO PER 19 anni e GIOVANI
DOMENICA 3 DICEMBRE
Lodi, Chiesa S. Maria del Sole
ore 17.00
meditazione di Don Carlo Groppi Adorazione con tempo per le confessioni. Al termine pizza insieme

In collaborazione con
Ufficio per la Famiglia
Centro Vacanze
Ufficio di Pastorale Giovanile

2023
Avvento di carità
A sostegno di tutti i poveri della Terra Santa

La parola del Vangelo è stata: «Vivete questo magico periodo facendo i nostri gesti d'amore, di carità e di gioia».

Se vuoi il tuo contributo, rivolgiti all'Ufficio di Pastorale Giovanile.

Raccolta fondi per il Patriarcato latino di Gerusalemme

Donazioni sul sito della Caritas diocesana di Lodi (Pag. 24), tramite IBAN IT43050380360000012501858 intestato a Fondazione Caritas Lodigiana (ETS) direttamente presso gli uffici di Curia in via Cavour, 31 Lodi

Il coraggio della pace e della riconciliazione

Sui passi della fede

Il Vescovo invita tutta la Diocesi a camminare quest'anno sui passi della fede. Il percorso che egli propone e che caratterizzerà i prossimi tre anni, accompagnando anche l'evento del Giubileo previsto per il 2025, intende declinare il binomio "Sinodalità-Santità" secondo le tre virtù teologali, partendo proprio dalla fede. Per noi diventa anche l'occasione per riflettere, organizzare e coordinare la proposta formativa parrocchiale rivolta alle famiglie e agli adulti, nella convinzione che essa sia assolutamente necessaria.

Lo è per svariati motivi. Anzitutto perchè il cammino di fede chiede consapevolezza e appropriazione, la capacità di accompagnare nella fede lo sviluppo cognitivo e i passaggi fondamentali della vita. Non si può vivere di rendita, accontentandosi di quello che si è appreso in gioventù o, per tanti, quando si era ancora bambini negli anni dell'iniziazione cristiana.

Una fede "bambina" non può sostenerci di fronte alle sfide e alle responsabilità dell'età adulta e mostra la sua fragilità nel riuscire a giustificare una partecipazione alla vita della comunità e la stessa pratica cristiana. C'è bisogno di formazione per gli adulti perchè senza gli adulti non è possibile neppure accompagnare i ragazzi nel loro cammino di fede.

L'impostazione, si dice, "puerocentrica" (centrata sui bambini) delle nostre proposte formative, si sta rivelando un po' fallimentare, almeno insufficiente. Essa può stare in piedi solo dando per scontato che il mondo adulto si mostri in modo compatto e convinto legato ai significati e ai valori cristiani. Oggi però non è più così. Se ad esempio due genitori non sono in grado di accompagnare un figlio nel cammino della fede, diventa davvero difficile mettere insieme un cammino efficace per i ragazzi, senza un reale supporto delle famiglie. È necessaria una proposta formativa anche per non disperdere inutilmente le forze, che son sempre poche, e pur riconoscendo la libertà e la fantasia dello Spirito, prima che delle persone, per cui non si vuole tarpare le ali a nessuno, forse vale la pena considerare prima di andare a cercare altrove o inventarsi percorsi "su misura fai da-te", tener presente che la Parrocchia non è latitante su questo versante, ma offre una ricca gamma di possibilità. All'apparenza infatti pare che per gli adulti non ci sia niente, poi mettendo nero su bianco e raccogliendo le diverse proposte in spirito di condivisione, salta fuori un programma fin troppo ricco, tanti sono gli incontri e gli appuntamenti che possono contribuire a farci crescere nella fede. Invitiamo dunque tutti i fedeli delle tre comunità di Sant'Angelo, compresi quelli che fanno parte di gruppi e associazioni ecclesiali che giustamente contemplano dei percorsi specifici, a tener presenti queste opportunità, vincendo una comprensibile pigrizia specie quando si tratta di uscire la sera.

La proposta come potete vedere è ricca e variegata e, per il momento, copre il periodo da metà novembre a metà febbraio, ossia fino all'inizio della Quaresima. Seguirà ovviamente a suo tempo il proseguimento della proposta formativa che comprenderà la Quaresima e il Tempo pasquale.

La varietà è data dall'aver voluto valorizzare, raccogliere e armonizzare tutta una serie di incontri già programmati o comunque offerti, anche se non sempre conosciuti, con lo spirito di dare seguito alla volontà di camminare insieme in vista della realizzazione di una vera e propria "Comunità Pastorale". Le distanze da percorrere non giustificano infatti doppioni e dispersioni di energie, potendo condividere la proposta formativa con maggior frutto e in un numero di partecipanti più significativo. La ricchezza della proposta tuttavia risulta adeguata anche in considerazione delle diverse età e dei molteplici bisogni e sensibilità. Si offre in tal modo la possibilità di compiere una scelta che tenga presente la reale possibilità di partecipare e il necessario interesse.

La proposta prevede:

- Alcuni momenti di meditazione della Parola e preghiera davanti all'Eucarestia.
- Alcuni incontri di approfondimento, utili in particolare per chi è impegnato in parrocchia e che avranno come tema quest'anno gli orientamenti liturgici che il Vescovo ha appena promulgato.
- Alcuni incontri di catechesi che valorizzano anche alcune raffigurazioni artistiche e che toccheranno il tema dell'Eucarestia.
- Un mini corso biblico tenuto da don Stefano Chiapasco di quattro incontri.
- Una serie di incontri, allargati alle altre parrocchie del vicariato, dedicato quest'anno all'elaborazione del lutto.
- Alcuni incontri che coinvolgono i genitori dei ragazzi che stanno completando l'iniziazione cristiana.
- Alcune occasioni di incontro e confronto per famiglie. La proposta è distinta per le coppie dei primi cinque anni di matrimonio e per tutte le altre.
- Alcuni momenti collocati il martedì pomeriggio, il venerdì mattina, la domenica pomeriggio per chi è un po' più avanti negli anni e resta un po' tagliato fuori dalla proposta serale.
- Alcuni appuntamenti che abbiamo indicato come "dialogo con la città" con l'intento di dividerli anche con chi non frequenta la comunità parrocchiale o professa altri credo religiosi.
- Alcuni incontri promossi dall'Azione Cattolica, ma da sempre aperti a tutti.

La proposta si potrà arricchire ulteriormente con la ripresa dei Gruppi di Ascolto nelle case, a cui tengo particolarmente essendone io stato il promotore in questi ultimi quindici anni a livello diocesano.

Presentata così la proposta appare davvero persino "esagerata", ma in realtà armonizzata e messa in calendario diventa una proposta accessibile, dove ognuno ha la possibilità di costruirsi il proprio percorso evitando inutili sovrapposizioni.

Tutto è perfezionabile. Faremo tesoro anche dell'esperienza e dei suggerimenti che chi parteciperà vorrà offrirci. Quello che mi auguro è che la proposta trovi riscontro. Di alibi, mi pare, non ce ne sono proprio più.

don Enzo

Parrocchie di Sant'Angelo Lodigiano
CAMMINIAMO INSIEME SUI PASSI DELLA FEDE
 Proposta formativa per adulti * novembre 2023 - febbraio 2024

<p style="text-align: center;">LECTIO DIVINA E ADORAZIONE</p> <p style="font-size: small;">Il mercoledì alle 20.45 nella cripta della Basilica l'ascolto della Parola di Dio e l'adorazione eucaristica</p> <ul style="list-style-type: none"> - mercoledì 29 novembre - mercoledì 13 dicembre - mercoledì 31 gennaio 	<p style="text-align: center;">CORSO BIBLICO</p> <p style="font-size: small;">Quattro incontri di approfondimento tenuti da don Stefano Chiapasco sul tema: "Gesù: la santità singolare del Figlio dell'uomo". Si svolgeranno alle ore 21.00 all'Oratorio San Luigi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - mercoledì 20 dicembre - martedì 9 gennaio - martedì 23 gennaio - martedì 13 febbraio
<p style="text-align: center;">INCONTRI PER OPERATORI PASTORALI</p> <p style="font-size: small;">Momenti di approfondimento e confronto sul testo sinodale e sui nuovi orientamenti liturgici, presso l'Oratorio San Luigi alle 20.45</p> <ul style="list-style-type: none"> - mercoledì 22 novembre - mercoledì 6 dicembre 	<p style="text-align: center;">CATECHESI ADULTI E ANZIANI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ogni domenica alle 16.30 in Basilica: riflessione e preghiera del Vespro - Ogni venerdì alle 10.30 in Basilica: Lettura divina sul Vangelo della domenica
<p style="text-align: center;">TRA ARTE E PAROLA</p> <p style="font-size: small;">Percorso di incontri mensili "Dalla manna del deserto al pane del cielo", presso l'Oratorio San Rocco. Il martedì alle 15.30 per la terza età, il venerdì alle 21.00 per gli adulti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - martedì 14 novembre - martedì 5 dicembre - martedì 16 gennaio - venerdì 15 dicembre - venerdì 12 gennaio 	<p style="text-align: center;">DIALOGO CON LA CITTÀ</p> <p style="font-size: small;">Incontri su temi culturali aperti alla cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - 24 novembre ore 21.00 all'Oratorio San Luigi: l'associazionismo nella città di Sant'Angelo - 3 gennaio: Maria della Pace - 26 gennaio all'Oratorio San Luigi: Tavola rotonda sull'ecologia
<p style="text-align: center;">ELABORAZIONE DEL LUTTO</p> <p style="font-size: small;">Un corso vicariale strutturato in quattro incontri, con lo scopo di aiutare a rielaborare la perdita di una persona cara. Si terrà all'Oratorio San Rocco alle 20.45</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo incontro lunedì 15 gennaio 	<p style="text-align: center;">PERCORSO FAMIGLIE E GIOVANI COPPIE</p> <p style="font-size: small;">Due percorsi pensati per le famiglie nei primi cinque anni di matrimonio e per quelle sposate ormai da tempo, per condividere le gioie e le fatiche della vita familiare</p>
<p style="text-align: center;">CAMMINI PER I GENITORI</p> <p style="font-size: small;">ORATORIO SAN LUIGI Ritiri di Avvento per genitori e bambini alle 9.30 in Oratorio con S. Messa e pranzo insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> - 26 novembre: Prima Confessione - 3 dicembre: Gruppo Cresima (V elementare e I media) - 17 dicembre: Prima Comunione <p style="font-size: small;">ORATORIO SAN ROCCO</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 dicembre ore 11.00: genitori Prima Confessione - 9 dicembre ore 19.30: serata famiglie - 10 dicembre ore 14.30: genitori Prima Comunione - 7 gennaio ore 11.00: genitori Cresima 	<p style="text-align: center;">INCONTRI FORMATIVI DI AZIONE CATTOLICA</p> <p style="font-size: small;">Appuntamenti di approfondimento aperti a tutti sul tema della cura</p> <ul style="list-style-type: none"> - martedì 28 novembre ore 21.00 - lunedì 1 gennaio: Maria della Pace - martedì 6 febbraio ore 21.00

SIGNIFICATO E VALORE DEL PRESEPE

“Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l’evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell’incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall’umiltà di colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a lui. (....)”.

Otto secoli fa, “a Greccio, nella Valle Reatina, dove san Francesco si fermò venendo probabilmente da Roma, dove il 29 novembre 1223 aveva ricevuto dal papa Onorio III la conferma della sua Regola, nacque l’idea di fare una rappresentazione della Natività. Dopo il suo viaggio in Terra Santa, quelle grotte gli ricordavano in modo particolare il paesaggio di Betlemme. Ed è possibile che il Poverello fosse rimasto colpito, a Roma, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, dai mosaici con la rappresentazione della nascita di Gesù, proprio accanto al luogo dove si conservavano, secondo un’antica tradizione, le tavole della mangiatoia.

Le Fonti Francescane raccontano nei particolari cosa avvenne a Greccio. Quindici giorni prima di Natale, Francesco chiamò un uomo del posto, di nome Giovanni, e lo pregò di aiutarlo nell’attuare un desiderio: “Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l’asinello” (FF 468). Appena l’ebbe ascoltato, il fedele amico andò subito ad approntare sul luogo designato tutto il necessario, secondo il desiderio del Santo. Il 25 dicembre giunsero a Greccio molti frati da varie parti e arrivarono anche uomini e donne dai casolari della zona, portando fiori e fiaccole per illuminare quella santa notte. Arrivato Francesco, trovò la greppia con il fieno, il bue e l’asinello. La gente accorsa manifestò una gioia indicibile, mai assaporata prima,

davanti alla scena del Natale. Poi il sacerdote, sulla mangiatoia, celebrò solennemente l’eucaristia, mostrando il legame tra l’incarnazione del Figlio di Dio e l’eucaristia. In quella circostanza, a Greccio, non c’erano statue: il presepe fu realizzato e vissuto da quanti erano presenti.

E’ così che nasce la nostra tradizione; tutti attorno alla grotta e ricolmi di gioia, senza più alcuna distanza tra l’evento che si compie e quanti diventano partecipi del mistero.

Il primo biografo di san Francesco, Tommaso da Celano, ricorda che quella notte, alla scena semplice e toccante s’aggiunge anche il dono di una visione meravigliosa: uno dei presenti vide giacere nella mangiatoia Gesù Bambino stesso. Da quel presepe del Natale 1223, “ciascuno se ne tornò a casa sua pieno di ineffabile gioia (....)”.

Papa Francesco (Dalla Lettera apostolica “*Admirabile signum*”)



I sacerdoti, tutti i collaboratori pastorali e la Redazione augurano ai parrochiani di vivere un santo e sereno NATALE DEL SIGNORE

LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall’olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

A dicembre, ogni anno, (tranne l’anno della pandemia) da quella fiamma ne vengono accese altre che sono poi diffuse, anche da tanti Scout, su tutto il pianeta come simbolo di pace e fraternità.

Da alcuni anni gli scout adulti del M.A.S.C.I. di Sant’Angelo Lodigiano accolgono la Luce della pace da Betlemme e la portano alle parrocchie della città, all’ospedale, alla casa di riposo e là dove è richiesta e accolta come segno di pace e volontà di impegno per essa. Proprio in questo tempo in cui nei luoghi vicini e lontani da noi la pace sembra essere dimenticata e i nostri fratelli sono schiacciati da una volontà contraria, di guerra e conquista, ci sembra importante diffondere quanto più possibile il messaggio che la fiammella porta con sé:

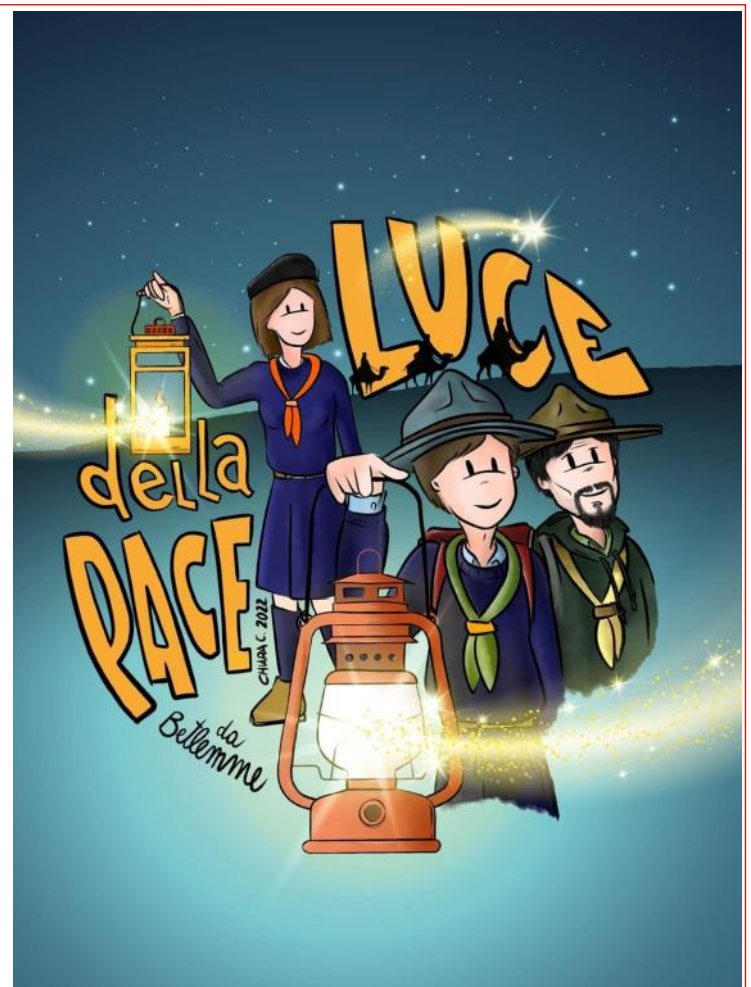
FARE LA PACE RENDE FELICI

Ci rendiamo quindi disponibili, pur con le nostre poche forze, a consegnare la Luce di Betlemme, richiamo di Gesù Principe della Pace, e anche a collaborare nel racconto e nella cerimonia di accoglienza.

Nella viva speranza che essa possa arrivare quest’anno da Betlemme il 16 dicembre (vista la situazione di guerra che vive la Terra Santa).

Accoglienza della Luce della Pace di Betlemme

Sabato 16 e Domenica 17 Dicembre all’inizio delle S. Messe festive e della Catechesi dei bambini verrà portata la Luce della Pace. Chi lo desiderasse potrà attingere da questa fiamma per accendere la propria lampada o cero da portare a casa e pregare davanti ad esso per la pace.



MARCO: IL VANGELO DEL NUOVO ANNO LITURGICO

Con l'Avvento inizieremo anche il nuovo anno liturgico (chiamato B) e nelle domeniche ci accosteremo al vangelo secondo Marco (l'anno A propone il vangelo secondo Matteo, l'anno C il vangelo secondo Luca).

Una buona introduzione al vangelo ci può aiutare a comprenderlo meglio e, come ha ricordato Papa Francesco nell'esortazione *"Evangelii gaudium"*, **"la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento"**.

Alcuni biblisti hanno considerato come autobiografico l'episodio evangelico di quel giovane che fugge nudo al momento dell'arresto di Gesù (Mc 14, 51-52) perché è il solo evangelista che ne parla.

Marco è ritenuto il creatore del genere "Vangelo" e il suo esempio sarà poi imitato da Matteo e Luca e, più tardi, da Giovanni. Marco usa più volte il termine **"vangelo"**: è un vocabolo che egli predilige e quando scrive la sua opera, la parola "vangelo" *"(....) non indicava più semplicemente l'annuncio del Regno fatto da Gesù ma indicava – più ampiamente – l'annuncio di Gesù ripetuto dalla Chiesa, attualizzato e diffuso a Roma e in tutto l'impero attraverso la predicazione. Il termine aveva quindi una chiara dimensione ecclesiale e missionaria. Attraverso la riflessione delle comunità il termine "vangelo" si era anche precisato e approfondito nel suo contenuto non indicava soltanto l'annuncio fatto da Gesù ("il Regno è qui"), ma indicava "il fatto Gesù". Si era capito che la "lieta notizia" è Gesù stesso"*. (cfr Bruno Maggioni "Il racconto di Marco").

Il Vangelo di Marco è il più antico e il più breve (S. Agostino lo definiva: *"il più divino degli abbreviatori"*), composto tra il 65 e il 75 d.C.. La tradizione cristiana antica ha definito Marco "interprete" di Pietro, l'apostolo dalla cui predicazione egli ha ricevuto il racconto su Gesù e questi nella "prima lettera" lo chiamerà *"Marco mio figlio"* (1Pt 5, 13); il vangelo di Marco mantiene ancora l'immediatezza e la vivacità della catechesi di Pietro, senza collocarsi in una studiata cornice redazionale, come avverrà per i vangeli di Matteo e di Luca. È noto anche dagli Atti degli Apostoli che Marco ha lavorato all'evangelizzazione con il cugino cipriota Barnaba (At 4, 36) e con Paolo che nel 66 ci dà l'ultima informazione su Marco, scrivendo dalla prigione romana a Timoteo: *"Prendi Marco e portalo con te, perché mi sarà utile per il ministero"* (2 Tm 4, 11).

Il racconto di Marco è conciso, vivace e immediato: il vescovo Pappia di Gerapoli in Frigia (II sec. d.C.) affermava che Marco ha scritto *"non secondo l'ordine dei fatti quanto ricordava delle parole del Signore"*, e gli odierni esegeti sostengono che *"dobbiamo quasi esclusivamente a Marco ciò che sappiamo su Gesù Cristo, sulla sua vita e sulla sua attività, sulla sua passione e sulla sua morte"* (Alfred Wikenhauser).

I 16 capitoli (o foglietti) nei quali l'evangelista Marco ha racchiuso il racconto su Gesù trovano il loro centro (non solo materiale, ma anche contenutistico e dottrinale) nel capitolo 8. Nell'insieme del vangelo di Marco questo capitolo va inteso come "punto di arrivo" di quanto l'evangelista ha fino ad allora scritto su Gesù (cc. 1-8), e

come "punto di partenza" di quanto su di lui dirà nei capitoli seguenti (cc 9-16). Vengono così delineate le due grandi sezioni di questo vangelo, in modo tale che al centro emerga la professione di fede di Pietro in Gesù: **"Tu sei il Cristo"** (8, 29).

La prima sezione, racchiusa nei cc. 1-8, contiene il racconto dei miracoli di Gesù. Gli altri evangelisti, invece, li collocano in diversi contesti e lungo tutta la narrazione. Marco preferisce raccogliergli tutti in questa prima sezione. Nel suo vangelo infatti, i miracoli hanno lo scopo di condurre al riconoscimento della vera identità di Gesù, come sa fare Pietro nella sua professione di fede, posta al centro del vangelo. È però un cammino graduale e lento questo: si parte dallo "stupore" e dalla "meraviglia" provocati dai miracoli ("tutti erano stupiti") e dall'interrogativo che percorre tutta questa prima sezione ("chi sarà mai costui?") e si giunge alla grande professione di fede: "Tu sei il Cristo".

È un cammino che rispecchia la catechesi che in ogni epoca si fa (e si farà) su Gesù e che trova il punto di arrivo nella professione di fede nella sua divinità. Per questo, come diceva il Cardinale e biblista Carlo Maria Martini (1927-2012), il vangelo di Marco è considerato il "vangelo del catecumeno", cioè della persona che per la prima volta si mette alla ricerca della identità di Gesù, fino a proclamarla nel battesimo, o delle persone che, come i cristiani del

nostro tempo già battezzati, sono destinatari di una nuova evangelizzazione che le aiuti a riscoprire la persona di Gesù, la sua umanità e la sua divinità.

La seconda sezione, racchiusa nei cc. 9-16, è tutta impostata attorno alle esigenze che la sequela di Gesù richiede. Marco le colloca in questa seconda sezione perché solo chi ha riconosciuto la vera identità del Cristo è anche in grado di condividere il destino di sofferenza e di morte. Questa, infatti, è la sezione del cammino di Gesù verso la croce e la morte. Sono le esigenze del "rinnegare se stessi", del "prendere la croce", dell'essere "l'ultimo" e "il servo" dei fratelli, del "perdere la vita per il Vangelo"

e del "seguire Gesù che deve soffrire e morire". Sono le esigenze che derivano dal messianismo sofferente, come l'ha proclamato e anticipato la tradizione biblica dei Canti del Servo sofferente di Jhwh (Is 52,13-53,12) e come l'ha condiviso e accolto Gesù. Il racconto della passione e della risurrezione che questa sezione contiene, testimonia l'obbedienza totale e piena di Gesù al progetto di salvezza del Padre, progetto che passa *necessariamente* attraverso la croce (*"Il Figlio dell'uomo deve morire"*) e culmina nella professione di fede del "pagano" centurione romano: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!" (15,39) e nella gloria della Pasqua. Infatti al centro del racconto che Marco fa di Gesù va collocata la domanda della sua identità: "Chi è costui?". Presentando Gesù "nella sua umanità", Marco lo vede coinvolto, come noi, in tutti i drammi della condizione umana e del nostro mondo. È così che il Vangelo di Marco mantiene tutta la sua freschezza in ogni epoca e per ogni uomo al quale viene annunziato, un piccolo dono che l'Anno liturgico ci dà, un'occasione per conoscerlo e apprezzarlo, ascoltarlo e seguirlo.

Achille Ferrari



Affresco dell'evangelista San Marco nella lunetta dell'emiciclo centrale della Basilica dipinto da Pasquale Arzuffi (1897 – 1957). San Marco è raffigurato tra due angioletti mentre scrive su un rotolo di papiro il suo Vangelo con l'immane leone perché inizia la "buona notizia" dicendo che Giovanni iniziò a battezzare nel deserto e che Gesù "sospinto dallo Spirito nel desertostava con le fiere....." (Mc 1, 4, 12,13).

Intervista al Sig. Commissario Prefettizio

A seguito delle dimissioni del sindaco del nostro Comune, il Prefetto di Lodi, lo scorso 28 marzo, ha disposto la sospensione del Consiglio comunale e ha nominato, quale Commissario prefettizio, per la provvisoria gestione dell'ente, il viceprefetto dr. Attilio Maria Gabriele Carnabuci, che attualmente ricopre l'incarico di presidente della I Sezione della Commissione territoriale di riconoscimento della protezione internazionale di Milano. Il suo compito è quello di governare la città e condurla sino alle elezioni comunali della prossima primavera.

A otto mesi, circa, dal suo insediamento abbiamo chiesto al Commissario le sue impressioni su questa esperienza ed informazioni sulle iniziative avviate per la città e i cittadini.

Quale situazione ha trovato e come descriverebbe i vari aspetti della comunità santangiolina?

Ho trovato una comunità con tante risorse ed energie, una comunità attiva, vitale e molto legata alle tradizioni: una comunità con un forte radicamento nel territorio, pur se caratterizzata da una significativa presenza di cittadini stranieri. Ciò che mi ha subito colpito è il fatto che, spesso, le molteplici energie presenti sul territorio faticano a dare un senso unitario alle attività poste in essere. Per valorizzare queste attività sarebbe auspicabile una convergenza di tutte le componenti del tessuto cittadino (ad esempio le associazioni di volontariato e culturali) verso obiettivi unitari, mettendo da parte eventuali interessi personalistici: solo così – con l'unificazione degli sforzi – si potranno dare soluzioni efficaci ai problemi di questa città, ricca di tante potenzialità, non sempre ben valorizzate e sfruttate.



Ha trovato sintonia e collaborazione con le realtà locali per questa gestione straordinaria?

Molta sintonia, che però non sempre si traduce in una effettiva collaborazione: questo proprio per i motivi precedentemente enunciati. In certi casi mi è risultato difficile far convergere attori diversi verso lo stesso obiettivo; ho notato una certa concorrenza tra soggetti diversi in occasione dell'organizzazione di iniziative culturali o di intrattenimento che si sono già svolte o in fase di realizzazione.

Sant'Angelo sta registrando una significativa presenza di stranieri in città, come può l'Amministrazione Comunale favorire un reale percorso di integrazione?

Bella domanda! L'integrazione ha bisogno di molto tempo, decenni forse, ma è un processo che va attuato partendo dai più giovani, attraverso le attività scolastiche e delle varie associazioni di volontariato che aiutano i cittadini immigrati, oltre che attraverso forme di assistenza pubblica, specialmente nei riguardi dei più bisognosi. Occorre lavorare per istruire i soggetti più giovani, che sono quelli maggiormente propensi ad introitare le nostre regole di convivenza e possono poi trasmetterle ai loro genitori, così da armonizzare costumi, culture e tradizioni diverse.

Un'altra realtà importante è la situazione giovanile: non crede che sarebbe necessario, da parte dell'Amministrazione, sostenere maggiormente il ruolo degli Oratori parrocchiali come luogo di formazione?

Certamente. Gli Oratori sono molto importanti per favorire la socializzazione giovanile ed avviare percorsi che possano condurre, attraverso le giovani generazioni, le diverse comunità/realtà ad una società plurale ma coesa, come precedentemente ricordato.

Come Comunità Parrocchiale l'abbiamo vista presente e partecipe alle cerimonie religiose di particolare solennità che si sono tenute nella nostra Basilica; quale impressione ha maturato circa il rapporto tra fede e vita, espresso dalla nostra cittadinanza?

Ho avuto modo di percepire che nella comunità santangiolina la religiosità rappresenta una componente fondamentale della vita sociale. Ne sono un fulgido esempio due figure di grande spessore: Santa Francesca Cabrini ed il Servo di Dio Giancarlo Bertolotti. Ma lo dimostrano anche le varie attività di volontariato a favore dei bisognosi che la Comunità Parrocchiale svolge e sostiene, anche grazie al sostegno della comunità cittadina, sensibile alle necessità della Parrocchia.

Alla conclusione del suo incarico mancano ancora circa duecento giorni. Ha già un'idea di quello che vorrà e potrà realizzare prima della elezione del nuovo Sindaco?

La gestione straordinaria, per quanto lunga, ha un carattere "provvisorio", in attesa della ricostituzione degli organi elettivi a seguito delle prossime consultazioni. Come Commissario sono impegnato in tutta una serie di attività essenziali per la prosecuzione della vita amministrativa del Comune. Non sempre queste attività sono immediatamente percepibili dalla cittadinanza; comunque, proseguirà certamente il mio impegno per migliorare le condizioni di decoro e sicurezza urbana in tutta la città, confidando nella fattiva collaborazione di tutti, come proseguirà l'impegno a portare a termine vari progetti già deliberati prima del mio incarico: penso al completamento delle opere di adeguamento agli standard di sicurezza dello stadio comunale nonché alla messa in sicurezza e alla bonifica ambientale di alcune aree abbandonate, come la Cascina Belfuggito. Mio compito sarà pure quello di approvare il Bilancio di previsione 2024: sarà un bilancio "tecnico", redatto ovviamente sulla base della situazione patrimoniale e finanziaria del Comune, in modo da conciliare le istanze della comunità con l'esigenza fondamentale di rispettare i principi di una sana gestione contabile e amministrativa.

Dr. Carnabuci grazie della sua disponibilità a questa intervista e grazie per quanto sta facendo per la nostra città. Buon lavoro.

Tanino Boggini

L'Associazione Giancarlo Bertolotti, costituita in memoria del medico ostetrico-ginecologo santangiolino, difensore della vita nascente e promotore del "bell'amore" tra le coppie di sposi, è impegnata a valorizzare e diffondere la figura umana e spirituale del Servo di Dio, con particolare riferimento alla sua testimonianza di medico e cristiano. Sta inoltre accompagnando la causa di beatificazione, attualmente in corso di svolgimento presso la Congregazione per le Cause dei Santi a Roma.

L'Associazione è aperta a tutti. Info: email: ass.giancarlobertolotti@gmail.com o tel: 333-6344970 (Cornelia), 329-0054705 (Ambrogio).

È possibile aderire all'Associazione Giancarlo Bertolotti versando la quota annuale di adesione di 10 Euro per le persone singole, oppure di 30 Euro per le associazioni, fornendo i propri dati anagrafici comprensivi dei recapiti telefonici e di posta elettronica.

Il versamento può essere fatto anche con bonifico bancario, indicando come causale "Adesione annuale" ad uno dei seguenti codici IBAN: IT84N0623033760000043839517 (Crédit Agricole, Ag. S. Angelo L.); IT80M087943376000000902714 (BCC Lodi, Fil. S. Angelo L.), intestato a: Associazione Giancarlo Bertolotti, via Mons. Rizzi, 4 – 26866 Sant'Angelo Lodigiano.



1



2



3

[1] **Domenica 29 Ottobre sono diventati figli di Dio grazie al santo Battesimo:** Amici Marco Daniele, Rozza Riccardo e Senna Vittoria Domenica. Li accogliamo con gioia nella Comunità cristiana e li accompagniamo, insieme ai loro genitori con la preghiera.

[2] **Festa di tutti i Santi:** ecco come si presentava l'altare della Basilica, adornato da alcune Reliquie di Santi, tra esse quelle dei Patroni.

[3] **Commemorazione di tutti i Fedeli defunti:** una delle celebrazioni eucaristiche di suffragio, quella al Lazzaretto.



4



5



6

[4] **La festa del Patrono San Carlo della frazione Ranera:** tre giorni di gioiosa e fervorosa preghiera culminati con la Santa Messa di Domenica 5 novembre e la Benedizione della Ranera.
[5-6] **Domenica 5 Novembre:** alla presenza del nostro vescovo Maurizio è stata celebrata la Santa Messa nel 18° anniversario della nascita al cielo del Servo di Dio Giancarlo Bertolotti e anche per la conclusione del Percorso Vicariale per i fidanzati verso il Matrimonio sacramento: auguri a tutte le coppie!

[7] **La Festa della Luce:** il parroco don Enzo ha guidato la preghiera serale del Santo Rosario presso il nostro Camposanto; dopo l'omelia ha benedetto con l'acqua i fedeli e le tombe dei nostri cari.

[8] **La Giornata Nazionale del Ringraziamento:** ha visto riunirsi presso la chiesa parrocchiale di Maiano per la Santa Messa e la benedizione dei mezzi agricoli i parrocchiani e gli agricoltori delle nostre tre Parrocchie. Tutti poi si sono riuniti in Oratorio per gustare un gradito rinfresco.



7



8



9

[9] **13 Novembre solennità di Santa Francesca Cabrini nell'anniversario della sua Beatificazione (1938):** le Santa Messe sono state celebrate con giubilo presso la cappella della Santa. Al termine la benedizione sul popolo con la Reliquia

Casa di Riposo Santa Cabrini



È partita l'ultima suora dalla RSA Cabrini

Venerdì pomeriggio 3 novembre, dopo oltre un secolo, ha lasciato Sant'Angelo l'ultima delle Suore di Maria Bambina. "Grazie per quello che hanno fatto, ma soprattutto per quello che sono state". Suore di carità, con povertà, castità ed obbedienza, pur nelle fragilità umane, hanno vissuto il vangelo.

Mons. Dedè, nella seconda metà del 1800 ha fondato il Ricovero per vecchi, le suore di Maria Bambina l'hanno fatta vivere. La presenza attiva e profumata di amore delle suore



è stata nell'ospedale Delmati, al Ricovero dei vecchi, nelle famiglie bisognose, nell'educazione all'asilo della Fondazione Vigorelli, nella collaborazione parrocchiale, nella direzione, organizzazione, assistenza spirituale della Fondazione S. F. Cabrini. Tanti i volti incorniciati dalle cuffie, che sono scolpiti nella memoria di chi li ha incontrate mentre si prendevano cura delle ferite del corpo e dello spirito. Ascolto, serenità, aiuto, professionalità, luce di fede e speranza nel disinteresse, scomparendo nel silenzio.

Ultimamente c'erano solo due suore alla RSA Cabrini unite alla comunità di Villanterio. Suor Ludovica, luminosa anche nel volto, tre anni fa è stata ricoverata a Bergamo. Ha detto: "Vado ad incontrare lo Sposo". L'incontro è avvenuto qualche mese dopo.

Suor Giovanna è rimasta sola. Le siamo molto riconoscenti perché durante il Covid ha accompagnato alla morte oltre cinquanta ospiti, mentre parenti e sacerdoti non potevano entrare. Ora passava nei reparti, assisteva per l'Unzione degli Infermi e la Comunione eucaristica, ascoltava. La grave malattia non l'ha risparmiata ed è partita per Zogno (BG) a completare le cure.

Salutandola il direttore dott. Angelo Papa ha detto: "Ora ci sentiamo più poveri". La dott. Stefania Aiolfi ha aggiunto: "Ricordare le suore è averle nel cuore". Un sacerdote cremone ha ricordato l'entusiasmo e la determinazione di Suor Giovanna. La consigliera provinciale dell'Istituto ha detto: "Il dono delle suore ha creato nuovo amore". Don Ermanno Livraghi si è unito ai ringraziamenti. La Direzione ha donato una riproduzione artistica di Sant'Angelo in una cornice in argento..

Il prevosto mons. Enzo Raimondi, nuovo presidente della RSA, nella prima Messa celebrata nella cappella, della Casa di Riposo-strapiena di persone, ha presentato Cristo che si prende cura dei malati con tenerezza, senza formalismi, divenendo modello di vita nella nostra Casa di riposo. Il saluto si è concluso nella sala polivalente con un ricco rinfresco e tanto affetto riconoscente.



Don Peppino Codecasa

Offerte mese precedente

OPERE PARROCCHIALI

Camposanto (celebrazioni)	330
Valeria e Federico per il nonno Angelo	20
Comunione degli infermi	100
Vigili del Fuoco	50
N.N.	10
Federazione Italiana della Caccia	100

CARITAS PARROCCHIALE

N.N.	60
N.N.	50
N.N.	50
N.N.	60
N.N.	30

CHIESA DELLA RANERA

Da celebrazioni	2206
Festa San Carlo	255

CAPPELLA DELL'OSPEDALE

Da celebrazioni	441
-----------------	-----

CHIESA DEL LAZZARETTO

Da celebrazioni	72
-----------------	----

Notizia buona

Offerta di alcune donne della Parrocchia Maria Madre della Chiesa per la Casa di Riposo RSA Santa Cabrini per acquisto di materiale sanitario 150

Un cesto di fiori spirituali

SEMENZA GIANNI	
I famigliari	100
FURIOSI FRANCESCO	
I famigliari	100
FERRARI MASSIMO	
I famigliari	200
CRESPI GIUSEPPE	
I famigliari	100
DACCÒ ROSETTA	
La famiglia	150
ZACCHETTI PIETRO	
I famigliari	100
VITALONI LUIGI	
I famigliari	200

"LA CORDATA"

RINNOVO ABBONAMENTI 2024

Ordinario euro 20

Sostenitore euro 30 o più

Fuori sede euro 40

TRA PARENTESI

*Notizie idee
e opinioni
dall'Oratorio*

Verso Betlemme, sui passi della fede

I racconti dell'infanzia di Gesù contenuti nei Vangeli, che vengono proposti dalla liturgia durante l'Avvento ed il tempo di Natale, sono tutti caratterizzati da personaggi in movimento: Maria che corre dalla cugina Elisabetta, Giuseppe e Maria in cammino verso Betlemme, i pastori che si recano incuriositi a cercare il bambino, fino ad arrivare ai Magi che - partiti da Oriente - giungono dopo mesi di viaggio a contemplare quanto la stella gli aveva indicato. L'Emmanuele, il Dio con noi che viene ad abitare la nostra umanità, mette tutti in movimento, ricordando a ciascuno un concetto molto semplice, ma fondamentale: è impossibile arrivare a Lui, se non si compiono dei passi. A volte saranno passi spediti e sicuri, altre volte passi incerti e stanchi, ma pur sempre tracce di un percorso che continua insieme a Gesù.

"I passi della Fede" è il titolo dell'itinerario proposto dalla diocesi e adottato dal nostro Oratorio per accompagnare i ragazzi nelle settimane di Avvento. In ogni viaggio che si rispetti, una volta definita la destinazione, è necessario attrezzarsi di scarpe comode e di una bussola che aiuti a non perdere la rotta: per questo ai bambini verrà consegnata una mappa, che ogni settimana sarà arricchita con 4 card, grazie alle quali si potranno conoscere i personaggi che faranno da guida in questo itinerario verso Betlemme.

A partire da tale suggestione, la Parrocchia e l'Oratorio desidera-

rano fornire ai ragazzi degli strumenti utili per vivere l'Avvento nel modo migliore. Oltre ai già citati sussidi, ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle medie verrà proposta la preghiera quotidiana ogni mattina, prima dell'inizio della scuola; agli adolescenti e ai giovani suggerirò di incontrarsi una volta alla settimana in Oratorio per la preghiera e un aperitivo insieme.

Non possono, poi, mancare dei gesti concreti di solidarietà verso chi si trova nel bisogno: nei gruppi di catechesi verrà chiesto di sostenere l'iniziativa "Per un mondo migliore", raccogliendo dei fondi destinati ad un progetto di doposcuola per i bambini brasiliani in difficoltà. I preadolescenti saranno, invece, protagonisti della raccolta di generi alimentari indirizzata alle famiglie più povere.

Camminare sui passi della fede significa, infatti, imparare a compiere gesti di carità concreti, che possono passare inosservati o rimanere nascosti, ma che costituiscono la strada per conoscere l'Emmanuele, il Dio con noi che ha scelto di abitare la nostra carne, condividendone le gioie e le fatiche.

In questo inizio di Avvento, l'augurio è quello di continuare a camminare insieme, perché ciascuno possa riscoprire il proprio passo per giungere a Colui che sempre ci attende. Buon cammino!

Don Nicola Frascini

Festeggiamo Santa Lucia

Una notte lunghissima, nella quale si raccolgono i desideri di tanti: dei bambini prima di tutto, ma anche dei grandi che, ogni 13 dicembre, hanno la possibilità di ritornare con la memoria alla propria infanzia per assaporare la bellezza che quel giorno magico suscitava in loro.

Il nostro Oratorio desidera onorare Santa Lucia in due occasioni: sabato 9 dicembre alle 19.30 con una cena aperta a tutti (famiglie, bambini, adolescenti, giovani e adulti) e martedì 12 dicembre con un momento di preghiera alle 16.30 in Basilica, al termine del quale Santa Lucia in persona attenderà i bambini sul sagrato della Chiesa. Aspettiamo tutti per condividere queste occasioni di incontro e per custodire una tradizione così bella e significativa per tutti i nostri bambini.



SANTA LUCIA
La notte più lunga che ci sia

Sabato 9 dicembre ore 19.30
In Oratorio cena per tutti aspettando Santa Lucia

Martedì 12 dicembre ore 16.30
In Basilica momento di preghiera per tutti i bambini. Al termine incontro con Santa Lucia

Oratorio
Santa Lucia
SANT'ANGELO LODIGIANO

Laboratori in Oratorio



I 14enni in cammino

Sabato 18 novembre ho partecipato, insieme ai miei compagni di catechesi di 2^a e 3^a media, al primo incontro di Preparazione alla Professione di Fede dei quattordicenni. Ci siamo trovati all'Oratorio San Luigi per poi raggiungere l'Oratorio di San Colombano al Lambro; oltre alla nostra parrocchia erano presenti diverse altre parrocchie dei paesi limitrofi.

Arrivati a destinazione ci hanno consegnato dei braccialetti colorati al fine di poter essere divisi in gruppi: ad ogni braccialetto colorato

corrispondeva un gruppo di lavoro. La prima attività che abbiamo svolto è stata molto interessante: ognuno di noi ha dovuto cercare on-line l'origine del proprio nome; una volta trovata dovevamo capire se la definizione corrispondeva alla nostra personalità oppure no. Ho scoperto che il mio nome significa: "Protettore degli uomini". Abbiamo poi fatto un gioco molto significativo: trovare delle soluzioni a problemi che si possono presentare nella vita di tutti i giorni. In serata abbiamo cenato tutti insieme e successivamente ci ha raggiunti Don Enzo per celebrare la Messa a conclusione della serata.

È stata una bellissima esperienza, ho potuto conoscere molti miei coetanei e confrontarmi con loro; non vedo l'ora di partecipare al prossimo incontro.

Alessandro Bassi



Al via l'attività scout

Anche se dal 7 ottobre, weekend dell'apertura dell'anno scout, non è poi passato così tanto tempo, a me, proprio in qualità di scout, di strada sembra già di averne percorsa tanta. Potrei essere sicuro che ogni singolo ragazzo e capo del nostro gruppo provi la stessa sensazione; è come quando parti per un sentiero con passo slanciato e veloce: basta un attimo e ti ritrovi già a metà del percorso. Sarà per l'euforia dei cambiamenti di quest'anno o per la voglia di vivere gli eventi che il 2024 si porterà dietro che ogni branca, (I tre insieme in cui il gruppo scout è, per età, diviso) si è fin da subito buttata al 100% nelle attività. Questo primo pieno mese è stato un momento di conoscenza reciproca: I lupi (7-12 anni) hanno accolto le nuove entrate, i "cuccioli", così come reparto e clan, i due gruppi dei ragazzi più grandi, attraverso uscite fuori porta, giri in bicicletta, trap-per e altro ancora hanno dato modo ai nuovi arrivati di assaggiare un po' di ciò che andranno a vivere durante l'anno. È stato questo un periodo utile anche per tutta la comunità dei capi, che, oltre ad aver accolto anch'essa i nuovi "capi tirocinanti" ha avuto modo di riflettere, base alle esigenze dei ragazzi, sul percorso da intraprendere quest'anno. Raccogliendo questi pochi, ma già importanti, momenti vissuti nelle passate domeniche in attività, non posso far altro che gettare uno sguardo sereno e ottimista al tempo che verrà: sono sicuro che più passi faremo, più saremo contenti di quelli fatti e da fare. A tutti gli scout, e non solo, buona strada!

Giacomo Gnocchi



Professione di fede 19enni



Sabato 25 novembre a Lodi, nella Chiesa del Sacro Cuore di Robadello, si è svolta la Professione di Fede dei 19enni presieduta dal Vescovo Maurizio. In una chiesa inizialmente buia, sono entrate delle luci portate dai ragazzi che stavano per compiere questo gesto significativo e, a poco a poco, tutto ha iniziato a rischiararsi. Questa è la fede: una luce a prima vista flebile, ma che unita a quella di Gesù e dei fratelli è capace di raggiungere tutti!

Quattro giovani della nostra parrocchia hanno scelto di compiere questo passo. Auguriamo perciò ad Adele, Asia, Elisa e Tommaso di portare la luce della fede tra i loro coetanei, per testimoniare al mondo che credere in Gesù può davvero cambiare la vita!

Apertura dell'anno sportivo

L'apertura della stagione Sportiva 2023-2024 quest'anno è stata posticipata di qualche settimana in quanto domenica 17 settembre è stata celebrata la funzione per il saluto e ringraziamento al Parroco uscente Don Ermanno Livraghi e domenica 07 ottobre è stata celebrata la funzione per l'accoglienza e ingresso del Parroco entrante Don Enzo Raimondi.

La tradizionale celebrazione della S. Messa in Basilica, presieduta da Don Nicola pertanto si è svolta domenica 12 novembre sempre alle ore 10:00 alla presenza degli atleti e atlete delle 2 società dell'Oratorio S. Luigi: la "Junior Calcio" iscritta ai campionati della F.I.G.C. e la "Junior Volley" iscritta ai Campionati del C.S.I.

e FIPAV.

La celebrazione particolare, ha visto la Basilica colorarsi dei colori Bianco -Blu della Junior Volley e Arancio-Nero della Junior Calcio, al termine ci sono state le classiche foto di rito.

La Junior Calcio si occuperà come di consueto del settore giovanile scolastico SGS Attività di Base con 6 squadre iscritte, dai Piccoli Amici fino alla categoria Esordienti, con l'aggiunta quest'anno della squadra "Giovanissimi".

E' iniziata una nuova stagione di calcio per i ragazzi, all'insegna del divertimento, del rispetto reciproco e dello spirito oratoriano,

Stefano Rombi



CALENDARIO RELIGIOSO

Celebrazioni in Basilica, all'Oratorio San Luigi, nella Cappella dell'Ospedale, alla Ranera:

Sante Messe e intenzioni di suffragio

DICEMBRE	16.30 (<i>Cappella Ospedale</i>): Fraschini Antonio	18.00: Ferrari Antonio e famigliari	10.00: Ardizzi Antonio, Daccò Rosa, Pedrini Giuseppe e Chioda Maria
Venerdì 1:	07.30: Confalonieri Rachele	18.00: Montonati Ileana	18.00: Calleri Anna, Abbiati Nino e famigliari
	10.00: Riccardo, Ida e Boldori Ennio	20.30 (<i>Cappella Oratorio</i>): famiglie Capone, Manto e Pezzini	
	18.00: Bombelli Attilio	20.30 (<i>Chiesa della Ranera</i>): Lucia e Carlo	
Sabato 2:	07.30: Sali Maria e Piera	Venerdì 8: IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA	Mercoledì 13: S. Lucia, vergine e martire
	16.30 (<i>Cappella Ospedale</i>): Altrocchi Piero e Daccò Giovanni	08.00: Pernigoni Angelo, Botti Maria Annunciata e figlia Gabriella	07.30: Don Berengario e Don Carlo Cerri
	18.00: Bellani Rosa, sorella Anna e genitori	10.00: Toscani Carla, papà Francesco e mamma Maria	10.00: famiglie Beretta, Mafezzoni, Sacchi e Manzoni
	20.30 (<i>Chiesa della Ranera</i>): Luigi e Anna	11.15: "pro Populo"	18.00: famiglie Tonali, Martini e Tonali Antonio
Domenica 3: I di AVVENTO – Anno liturgico B	08.00: Michele	18.00: Tocchi Italia e Legora Luigi	Mercoledì 20: Feria di Avvento
	10.00: Esperi Teresa, Barzè Felice e figlio Sereno	Sabato 9: I Settimana di Avvento	07.30: Anelli Carlo
	11.15: Pinuccio e famiglia Pozzi	07.30: Brambilla Piera, Rosanna, Angelo e Ravarelli Elisabetta	10.00: Borromeo Luigi
	18.00: Raimondi Piero e Agnelli Maria	16.30 (<i>Cappella Ospedale</i>): Maietti Giuseppe	18.00: Lobbia Colomba e Pineda Giuseppe
Lunedì 4: I Settimana di Avvento	07.30: Sali Giuseppe, Lucini Negretti Carla	18.00: Baronchelli Roberto e papà Basilio	Giovedì 21: Feria di Avvento
	10.00: Vecchietti Rosilde; Francesca e genitori	20.30 (<i>Chiesa della Ranera</i>): Linda, Augusto, Paolo e Rina	07.30: Altrocchi Annunciata, genitori e fratelli
	18.00: Baggi Agostino e famigliari	Domenica 10: II di AVVENTO	18.00: Vecchietti Costantina e Toscani Mario
Martedì 5: I Settimana di Avvento	07.30: Sali Vittorio, Lucini Giuseppe e Carlo	08.00: Molinari Costante e Beccaria Antonia	20.30 (<i>Cappella Oratorio</i>): Varesi Antonio e Classe 1946
	10.00: Grossi Colombo, Codecasa Alice e famigliari	10.00: Abbiati Giovanni, Varesi Elisabetta, figli Peppino, e Anna, generi Alberto e Romano	Venerdì 22: S. Francesca Saverio Cabrini
	18.00: Cerri Battista e Cagnoni Gaetana	11.15: Scolari Gabriella e famigliari	07.30: Quaini Gianluigi
Mercoledì 6: San Nicola, vescovo	07.30: Bellia Rino, Giuseppina e Elvira	18.00: Brambati Giovanni, Cabrini Giuseppe, Borsotti Giuseppe, Furlan Amalia e Semenza Giovanna	10.00: Pozzoli Giuseppe, Adele, figlia Esa e genero Giovanni
	10.00: Rusconi Rosangela e papà Giovanni	Lunedì 11: II settimana di Avvento	12.00: Ora della nascita al Cielo di S. Francesca Cabrini
	18.00: Bergamini Agata e Bressanelli Giuseppe	07.30: Maria	18.00: Pozzi Gaudia e Brunetti, Filippo
Giovedì 7: Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa	07.30: Borromeo Rachele e Cerri Teresa	10.00: Borsa Angelo, genitori, fratelli e sorella	Sabato 23: Feria di Avvento
		18.00: Sommariva Antonio e famigliari	07.30: Cerri Tarcisio
		Martedì 12: II Settimana di Avvento	16.30 (<i>Cappella Ospedale</i>): Oppio Battista
		07.30: Mascheroni Carla	18.00: Paolini Arnaldo, genitori, cognati e Oreste
		10.00: Cerri Don Carlo	20.30 (<i>Chiesa della Ranera</i>): Bruna, Oreste, Bassano e Annunciata
			Domenica 24: IV di AVVENTO – Vigilia del NATALE
			08.00: Guerini Rocco Giuseppina e Pancotti Bartolomeo
			10.00: Ravera Battista, Rana Maria Luisa e famigliari
			11.15: Bracchi Giovanni, Teresa e famigliari
			16.30 (<i>Cappella Ospedale</i>): Malinverni Valentino e moglie Rita
			20.30 (<i>Chiesa della Ranera</i>): Antonio, Angela e figli
			22.00: <i>Messa nella Notte santa di Natale, "pro Populo"</i>
			Lunedì 25: NATALE DEL SIGNORE
			08.00: Michele
			10.00: Parma Sergio, Esa, Annarosa, Peppino e Lidia
			Mercoledì 14: San Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa
			07.30: Secondo l'intenzione dell'offerente
			18.00: Cavallini Carlo, Medetti Anna, figli e nuore
			20.30 (<i>Cappella Oratorio</i>): Boni Iliana
			Venerdì 15: II Settimana di Avvento
			07.30: Altrocchi Pierluigi, genitori e fratelli
			10.00: Mascheroni Sandro
			18.00: famiglia Borromeo
			Sabato 16: II Settimana di Avvento
			07.30: Saletta Luigi
			16.30 (<i>Cappella Ospedale</i>): famiglia Borromeo
			18.00: Barbaini Luigi, Maria Luisa, Ravarelli Mariettina e famigliari
			20.30 (<i>Chiesa della Ranera</i>): Cavallini Battista, fratelli, sorelle e cognati
			Domenica 17: III di AVVENTO (Gaudete)
			08.00: Ministra Maria, Gallotta Luciano e famigliari
			10.00: famiglie Pacchiarini e Asti
			11.15: Beccaria Gino
			18.00: famiglie Albertario e Bianchi
			Lunedì 18: Feria di Avvento
			07.30: Vassalli Antonia e Cagnola Marina
			10.00: Del Rosso Natale, Lodigiani Giacinta e genero Giovanni
			18.00: Locatelli Antonio, Sessa Angela, Del Rosso Tanucci e Natale
			Martedì 19: Feria di Avvento
			07.30: Maria e genitori

11.15: Antonelli Domenico
18.00: Boneschi Franco e
famigliari

**Martedì 26: S. Stefano, primo
martire**

08.00: famiglia Galluzzi Mario
10.00: Amato Rosa e Restivo
Antonino
11.15: Zanaboni Paolo
18.00: Bertoli Felice

**Mercoledì 27: San Giovanni,
apostolo ed evangelista**

07.30: Don Cesare Casiroli e
Parroci di Monteleone
10.00: Bertolotti Italo, genitori e
suoceri
18.00: Benzoni Caterina e
famigliari

**Giovedì 28: Santi Innocenti,
martiri**

07.30: famiglie Belloni e Ferrari
18.00: Lucini Piero e famigliari
20.30 (Cappella Oratorio):
secondo intenzione offerente

Venerdì 29: Ottava del Natale

07.30: Quaini Vittorio, Luigina e
Gianluigi
10.00: Rinaldo
18.00: Malattia Rosa e Abbiati
Gerolamo

Sabato 30: Ottava del Natale
07.30: defunti dimenticati della
Parrocchia
16.30 (Cappella Ospedale):
secondo intenzione offerente

18.00: Mascheroni Carla
20.30 (Chiesa della Ranera):
Giacomo e Giuseppina

**Domenica 31: Santa Famiglia
di Gesù, Maria e Giuseppe**

08.00: fratello e amici di
Francesco
10.00: Tonali Teresio, Antonio e
Peppino
11.15: "pro Populo"
18.00: (Te Deum di ringrazia-
mento) Vitaloni Annunzio,
Paradisi Carla e genitori
20.30 (Chiesa della Ranera):

GENNAIO 2024

**Lunedì 1: MARIA SANTISSI-
MA MADRE DI DIO**

08.00: Luigi e Giovanna
10.00:
11.15: "pro Populo"
18.00: Marazzoli Emilio e
Malinverno Pietro

**Martedì 2: Ss. Basilio Magno e
Gregorio Nazianzeno, vescovi e
dottori della Chiesa**

07.30:

10.00: Abbatinali Angelo,
Bolzoni Maria e famiglia
18.00: Stella Isabella e famiglia
Vigorelli

**Mercoledì 3: Santissimo Nome
di Gesù**

07.30:
10.00: Oppio Battista e genitori
18.00: Abbiati Maddalena

Giovedì 4: Tempo di Natale

07.30:
18.00:
20.30 (Cappella Oratorio)
(Plurintenzionale):

Venerdì 5: Tempo di Natale

07.30: Famiglie Gruppi e
Cattaneo
10.00:
16.30 (Cappella Ospedale):
Daccò Leonardo, Quaini Isabella
e genitori
18.00: Famiglia Bigoni
20.30 (Chiesa della Ranera):

**Sabato 6: EPIFANIA DEL
SIGNORE**

08.00: Famiglie Gatti e Romano
10.00: Bargiggia Piero, Teresina
e famigliari
11.15: "pro Populo"
18.00 (Plurintenzionale):
Rusconi Ginetta e Amici Antonio
20.30 (Chiesa della Ranera):
Targhetti Giovanni, Cambielli
Francesca e genitori

**Domenica 7: Battesimo del
Signore**

08.00: Ferrari don Ferruccio,
famigliari e Francesco
10.00: Maietti Luigi e famigliari
11.15: "pro Populo"
18.00: Gandini Anna Vittoria,
Pasetti Luigi, Antonio e
famigliari

**ANAGRAFE
PARROCCHIALE**

**SONO RINATI ALLA GRA-
ZIA CON IL BATTESIMO**

AMICI MARCO DANIELE
di Matteo e Basellini Giovanna
**SENNA VITTORIA
DOMENICA**
di Stefano e Y' Andrea Cristina
ROZZA RICCARDO
di Mauro e Della Valle Luana

DIO LI HA CHIAMATI A SE

PILIEGO RITA
ved. Saponaro di anni 73
FERRARI MASSIMO
di anni 63
ABBIATI MADDALENA
di anni 76
FURIOSI FRANCESCO
di anni 93
PASETTI MARIA
Ved. Cafiso di anni 90
CRESPI GIUSEPPE
di anni 77
SEMENZA GIANNI
di anni 85
BRUNI SANTINA
Ved. Fratti di anni 95
VITALONI LUIGI
di anni 85
DACCO' ROSETTA
Ved. Spartà di anni 95
FRASCHINI ALESSANDRO
di anni 83
ZACCHETTI PIETRO
di anni 85
FRANZINI MARIA LUISA
Ved. Aspirandi di anni 88
UGGE SANDRO
di anni 83

Direttore Responsabile:

MONS. ENZO RAIMONDI

Comitato di Redazione:

don Maurizio Anelli, don Nicola Frascini,
Achille Ferrari, Gaetano Boggini

Impaginazione: Giovanni Godina

Responsabile fotografie: Simona Malattia

Autorizzazione N. 81 del 23/03/1963

Stampa: Tipolitografia G.S.A. Basellini A. Tel. 0371.210290

 **AZIONE CATTOLICA ITALIANA
DIOCESI DI LODI**

PARROCCHIE DI SANT'ANGELO LODIGIANO

**ORE 10.00 : IN BASILICA,
CELEBRAZIONE DELLA S.
MESSA E BENEDIZIONE
DELLE TESSERE**

8 Dicembre
Festa dell'adesione
Consegna
delle tessere.

**ORE 11:00: PRESSO LA
CASA PARROCCHIALE,
DISTRIBUZIONE DELLE
TESSERE AGLI ADERENTI A.C.**

Parrocchia Basilica S. Cabrini e A. Abate

Mons. Enzo Raimondi: 0371.90205 - 392.967.4377
e-mail Mons. Enzo Raimondi: donraia1869@gmail.com
Don Nicola Frascini: 338.2214097
Don Maurizio Anelli: 339.5329617
Mons. Antonio Poggi: 0371.217075
Ufficio Parrocchiale: 0371.90205
e-mail Ufficio Parrocchiale: santacabrini.sangelo@diocesi.lodi.it
Oratorio S. Luigi: 0371.934171
Casa Natale Santa Cabrini: 0371.91214

Canale YOUTUBE per la visione delle celebrazioni principali: <https://www.youtube.com/channel/UCFpXzos9Ukn77ES7C1jw8dQ>

Parrocchia Maria Madre della Chiesa

Don Alberto Curioni: 0371.91897 - 338.5091057
Don Gianpiero Marchesini: 0371.90508
Ufficio Parrocchiale: 0371.90676
Scuole Materne
Madre Cabrini: 0371.90227
Vigorelli: 0371.90252
Casa di Riposo: 0371.90686
e-mail Casa di Riposo: reception@fondazionemadrecabrini.org
Centro Aiuto alla Vita: 0371.90410